

Denunce di infortuni e malattie professionali: sintesi dell'andamento dei dati – rilevazioni di gennaio 2016

Nella sezione "Open data" sono disponibili i dati analitici, in formato "open", delle denunce di infortuni e malattie professionali rilevati a gennaio 2016; sono pubblicate anche le tabelle del "modello di lettura" con i confronti "di mese" (gennaio 2015 vs gennaio 2016). Di seguito la sintesi dell'andamento.

Infortuni , confronto "di mese" – Nel gennaio 2016 si sono avute 40.970 denunce, con una riduzione del 2,5% rispetto a gennaio 2015. Si è avuta più accentuata controtendenza nei settori di attività economica: servizi di informazione e comunicazione (+24,5%), stampa e riproduzione di supporti registrati (+16,4%), Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+11,3%), attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+9,4%).

L'analisi territoriale evidenzia aumenti in Molise (+18,5%), Friuli-Venezia Giulia (+9,3%), Abruzzo (+7,3%) e Marche (+5%).

L'analisi per classi di età evidenzia aumenti tra i 20 e i 24 anni (+3,4%), e in tutte le classi tra 50 e 69 anni (per un aumento complessivo del 2,9%).

Le denunce di infortunio mortale sono diminuite di 13 unità (37 contro le 50 di gennaio 2015).

Malattie , confronto "di mese" – Nel gennaio 2016 si sono avute 3.890 denunce di malattie professionali, in aumento (+2,1%) rispetto a gennaio 2015. La distinzione per genere mostra aumento per i maschi (+3,7%), diminuzione per le femmine (-1,9%).

L'analisi territoriale evidenzia rilevanti diminuzioni in Piemonte (-19,5%), Basilicata (-16,7%), Calabria (-15,7%) e Campania (-12,4%); e aumenti in Umbria (+49,5%), Abruzzo (+34,7%), Friuli-Venezia Giulia (+11,6%) e Marche (+8,9%). Le variazioni elevate registrate in Molise (+15,6%), Valle d'Aosta (-25%) e nella province autonome di Trento e Bolzano (rispettivamente +160% e +222,2%) sono relative a insiemi poco numerosi di denunce.

Hanno più alta numerosità le malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo (1.203, con una diminuzione del 3,8%), le malattie del sistema nervoso (256, in aumento del 7,6%), le malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide (165, in crescita dell'1,9%), le malattie del sistema respiratorio (110, in diminuzione dell'8,3%), i tumori (94, in diminuzione del 16,8%).